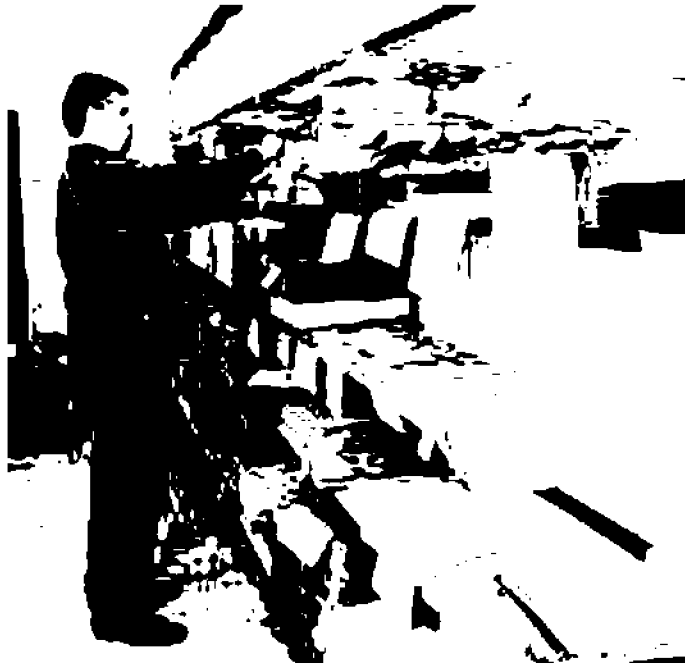


ZELARINO

# Apri l'archivio Antonello

*Inaugurato in via Tiepolo il centro di documentazione*



La sede del centro di documentazione a Zelarino

**ZELARINO.** Forse perchè entri in funzione a pieno regime bisognerà aspettare ancora qualche giorno. da ieri, però, il «centro di documentazione della città contemporanea) non è più un sogno ma una realtà. Ieri pomeriggio, infatti, è stata inaugurata la sede dell'istituzione, che troverà posto all'interno del centro civico di via Tiepolo a Zelarino. Una cerimonia semplice, preceduta da un convegno tenutosi nella sede municipale di via Zuccarelli che aveva visti protagonisti oltre alla presidente di Chirignago-Zelarino Maria Teresa Dini anche Piero Brunello, Luciana Granzotto, Giorgio Sarto, Francesco Vallerani e l'assessore alla Cultura Luana Zanella.

Il centro di documentazione non rappresenta solo una nuova opportunità per ricostruire il passato recente della città, ma anche l'occasione per riconoscere il lavoro di Maurizio Antonello. Scomparso nel 2003, per gusto personale Antonello aveva raccolto una mole notevole di materiali: volantini, manifesti e tanto altro, il tutto legato soprattutto alla propaganda politica di tutti i partiti e movimenti. Se al convegno di via Zuccarelli ha partecipato una sessanti-

na di persone, molti anche i presenti alla cerimonia dell'inaugurazione della sede, coordinata dal vicepresidente di Municipalità Gianluca Trabucco. «Questo momento non è importante solo per la vita culturale della città», ha spiegato lo stesso Trabucco, «ma anche perchè la nostra amministrazione municipale riesce finalmente a onorare un impegno preso a suo tempo con la famiglia di Maurizio Antonello». Molto soddisfatto della nascita del centro di documentazione anche Fabio Brusò di StoriaMestre. Va anche ricordato, inoltre, che se questi saranno giorni di assestamento per la nuova istituzione culturale, da martedì l'archivio Antonello farà una prima uscita pubblica: Alle 18, infatti, apre i battenti all'interno dell'auditorium del centro civico di via Ciardi alla Cipressina la mostra «Un sessantotto di carta», esposizione di manifesti, volantini e altri materiali riguardanti uno dei periodi più importanti della storia recente, per l'occasione interverrà anche Mario Infelise, docente dell'università Ca'Foscari di Venezia. La mostra sul «sessantotto» rimarrà poi aperta fino al 7 dicembre.

(Maurizio Toso)